

SCUOLA DELL'INFANZIA *PIERO BERTOLINI*

Insegnanti referenti: **Susanna Cardin Fontana, Nicoletta Ferrari**

Titolo del progetto: *Leggere nel presente le tracce del passato*

Breve descrizione del progetto

Bologna è una tra le più belle città medioevali d'Italia, ricca di chiese, piazze bellissime e ricchezze architettoniche, con il maggior numero di torri medioevali e la torre in muratura più alta di tutto il medioevo: la torre degli Asinelli. Essa è, inoltre, caratterizzata dall'unicità dei suoi 50 km di portici che permettono una vivibilità urbana che fa di Bologna una città a misura d'uomo.

Finalità

Il progetto vuole portare i bambini a scoprire le meraviglie della propria città immedesimandosi con le civiltà che si sono succedute nel corso dei secoli, riscoprendo le origini del luogo, ma soprattutto cogliendo le trasformazioni che ha subito nel corso dei secoli.

Analizzando e comparando le diverse architetture che hanno caratterizzato l'aspetto della città dal medioevo ai giorni nostri, abbiamo cercato di avvicinare i bambini all'arte e alla storia, per renderli più consapevoli del valore del patrimonio culturale che li circonda e per sviluppare in loro il senso del rispetto e della conservazione delle migliori opere caratteristiche della nostra civiltà.

La finalità del progetto consiste nello sviluppare nei bambini il senso critico dell'osservazione e far capire loro le differenze che emergono tra le costruzioni di una volta e quelle più moderne.

Contenuti

La scelta dei contenuti da trattare è stata effettuata in relazione alla programmazione e alla disponibilità delle fonti, dei materiali e delle risorse umane che ne hanno permesso l'approfondimento. In sintesi essi sono stati foto, immagini e osservazioni su Palazzo Mercanzia, Oratorio Quattrocento, Piazza Maggiore, Palazzo Re Enzo, Palazzo dei Notai, Palazzo Podestà, Piazza Cavour, Basilica San Francesco.

Metodologia

Il progetto ha coinvolto i bambini di 5 anni delle due sezioni della scuola dell'infanzia *Bertolini*, situata nella prima periferia del Quartiere Savena di Bologna.

Dopo una breve discussione con i bambini sulla personale conoscenza di Bologna e sul significato dei termini "centro e centro storico", abbiamo cercato di approfondire con loro le opere che caratterizzano la città, partendo da quelle più vicino al loro vissuto.

Alcune uscite pomeridiane nei dintorni della nostra scuola ci hanno permesso di osservare strade, palazzi, chiese, giardini, piazze e alcune opere moderne più vicine, come la torre Unipol in via Larga e la fontana colorata sotto alla stessa torre di vetro. Successivamente con l'autobus di linea abbiamo portato i bambini a visitare il centro storico di Bologna, osservando durante il percorso come le strade e i palazzi e i portici si differenziavano man mano che ci avvicinavamo al centro.

Abbiamo soffermato l'attenzione dei bambini sulla presenza di alcuni resti di cinta di mura e portoni medioevali soglie della città storica, spiegando il significato di

quella presenza nei tempi più antichi e ricercando analogie con i tempi moderni. Siamo andati in piazza maggiore a abbiamo analizzato nei particolari i palazzi storici. Abbiamo fotografato e disegnato portici, palazzi, chiese, torri e fontane del centro e della periferia, facendo risaltare le differenze architettoniche caratteristiche delle due epoche.

In classe abbiamo rievocato i monumenti osservati e fotografati, li abbiamo disegnati e abbiamo raccontato alcuni aneddoti e leggende in merito, come quella della festa della porchetta, la leggenda di Re Enzo e la storia delle torri di Bologna. Ne è uscita una fotografia di Bologna che la ritrae nel suo evolversi e trasformarsi: dal rosso cupo (Rosso Bolognese) dei suoi palazzi più antichi ai colori più vivaci e moderni, dalle facciate lisce e poco decorate dei palazzi periferici allo stupore di un'architettura evidentemente più ricca e rifinita con merletti e decorazioni dei palazzi antichi, dalla differente struttura dei portici moderni con colonne lisce a sezione quadrata e in cemento a quella più rifinita e tondeggiante di marmo o in legno del centro storico, dalle pavimentazioni piastrellate o grezze in periferia alle più belle e, a volte decorate, da mosaici del centro.

I bambini hanno colto anche le differenze tra la semplicità di una chiesa moderna e la maestosità della basilica di S. Petronio; la differenze strutturali tra le torri in pietra "Asinelli e Garisenda" e la futuristica torre in acciaio e vetro della torre Unipol; la ricchezza di particolari significativi della fontana del Nettuno e la semplicità di una fontana in periferia; la ricca presenza di aree verdi in periferia e la quasi totale assenza di giardini nelle strade del centro.

Per noi è stato importante far capire ai bambini che sulle basi del proprio passato si costruirà il loro futuro e che una attenta tutela del patrimonio artistico esistente darà la possibilità anche alle generazioni future di godere delle bellezze della propria città, ovvero di... **"leggere nel presente le tracce del passato"**.



Momento finale del progetto: l'emozionante *Passamano per San Luca* e scambio di bandierine di vari paesi del mondo lungo il Portico del Meloncello a cui è seguita la premiazione da parte di Emil Banca e Università di Bologna.